ACCORDO SUI CRITERI DI CORRESPONSIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA PER L'ANNO 2023

Il giorno 11 giugno 2026 i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali dell'area della dirigenza, tenuto conto dell'avvenuta certificazione dell'Ipotesi accordo del 16 marzo 2026, pervenuta con la nota n. 38029 del 9 giugno 2026, nostro protocollo n. 173418 del 9 giugno 2026, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP, hanno sottoscritto *l'accordo definitivo sui criteri di corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia per l'anno 2023*, nel testo di seguito riportato:

VISTO

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area funzioni centrali, triennio 2022 – 2024, sottoscritto il 28 ottobre 2025;
- Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area funzioni centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
- Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dirigente dell'area VI;
- il Verbale del 12 febbraio 2002, relativo al sistema di valutazione dell'attività dei dirigenti dell'Agenzia (SIRIO);
- la Convenzione triennale per gli esercizi 2025-2027 sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia;
- l'Accordo del 16 marzo 2026 sottoscritto dall'Agenzia e dalle Organizzazioni sindacali Area Funzioni Centrali, con il quale è stato destinato all'incentivazione del personale dirigente di seconda fascia, per l'anno 2023:

  a) l'importo di € 3.394.554,44 al lordo ed € 2.558.066,64 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia, in relazione alle risorse assegnate ai sensi dall'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157;
  b) l'importo di € 1.488.000,00 al lordo ed € 1.121.326,30 al netto degli oneri a carico dell'Agenzia, in relazione alle risorse attribuite a titolo di quota incentivante;

RITENUTO

di dover definire per l'anno 2023 i criteri di erogazione della retribuzione di risultato relativamente alle attività svolte dai dirigenti di seconda fascia dell'Agenzia, da erogare a seguito della positiva verifica dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con gli obiettivi assegnati;

CONSIDERATO

che le risorse disponibili per la retribuzione di risultato e per la remunerazione degli incarichi *ad interim* per l'anno 2023 ammontano complessivamente ad **€ 12.586.440,00** al netto degli oneri a carico dell'Agenzia;

CONVENGONO

1. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER L'ANNO 2023

La remunerazione spetta previa valutazione positiva, tenendo conto dei mesi di svolgimento dell'incarico.

Le risorse disponibili indicate in premessa sono così ripartite:

1.1 una quota pari a **€ 12.458.440,00** al netto degli oneri a carico dell'Agenzia è distribuita sulla base dei criteri di cui al successivo punto 2;

1.2 una quota pari a **€ 128.000,00** al netto degli oneri a carico dell'Agenzia è distribuita sulla base dei criteri di cui al successivo punto 3.

2. CRITERI DI CORRESPONSIONE

2.1 Retribuzione di risultato

Al fine di valorizzare i risultati conseguiti e le competenze organizzative dimostrate dai dirigenti nel loro diretto apporto al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, una quota delle risorse di cui al punto 1.1, pari a **€ 10.590.440,00** è distribuita sulla base dei seguenti criteri.
Per ciascun incarico ricoperto viene attribuito, a seguito della valutazione, un parametro in base alla seguente tabella:

Valutazione complessiva	Matrice valutazione performance organizzativa/ performance individuale	Parametro base
Eccellente	3.3	120
	2.3	118
	3.2	115
Più che adeguato	1.3	110
	2.2	108
	3.1	106
Adeguato	1.2	104
	2.1	102
	1.1	100

Allo scopo di considerare adeguatamente le *performance* organizzative più direttamente connesse alle principali attività di missione dell'Agenzia, cui sono in larga misura legati gli obiettivi di Convenzione, in applicazione dell'articolo 15, comma 2, ultimo periodo del CCNL 2022-2024, la retribuzione di risultato è incrementata del 18% per gli obiettivi relativi alla direzione delle Direzioni provinciali I, II e III di Roma e I e II di Milano; del 12% per gli obiettivi relativi alla direzione del Settore Soggetti Rilevanti Dimensioni e Ufficio Grandi contribuenti della DR Lombardia e della DR Lazio, nonché per gli obiettivi relativi alla direzione degli Uffici Provinciali – Territorio di Roma e Milano.

Spetta inoltre la maggiorazione del 10% per gli obiettivi relativi alla direzione delle Direzioni provinciali (escluse quelle di Roma e Milano), alla direzione del Centro Operativo di Pescara, nonché alla direzione degli Uffici provinciali – Territorio di Napoli e Torino.

Spetta inoltre, la maggiorazione dell'8% per gli obiettivi relativi alla direzione dell'Ufficio Adempimento collaborativo, dell'Ufficio Analisi, indagini e controlli, dell'Ufficio Contrasto illeciti fiscali internazionali e del Settore Contrasto illeciti, nonché del Settore Soggetti Rilevanti Dimensioni e dell'Ufficio Grandi contribuenti delle Direzioni regionali Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna e degli Uffici legali e Uffici controlli delle Direzioni provinciali di Roma e Milano.

La retribuzione di risultato è quindi calcolata attribuendo a ciascun dirigente – tenuto conto dei mesi di copertura dell'incarico – una quota parte del *budget* ponderata secondo il livello retributivo della posizione rivestita e secondo i parametri base attribuiti a seguito della valutazione riportata, eventualmente maggiorati in misura percentuale in relazione alla tipologia degli obiettivi assegnati.

Tenuto conto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 15 del CCNL 2022-2024, ai dirigenti che abbiano conseguito le valutazioni più elevate – individuati nella misura massima del 44% del numero complessivo dei dirigenti che abbiano ricoperto un incarico nell'anno 2023 – è attribuita la maggiorazione del 30%, rispetto al valore medio *pro-capite*

delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale, tenendo conto dei mesi di copertura dell'incarico.

Nel caso di eventuali situazioni di *ex aequo* si applicheranno nell'ordine i seguenti criteri:

1. parametro base più elevato attribuito a seguito della valutazione riportata (vedi tabella sopra riportata);
2. media più elevata calcolata sulle valutazioni dell'ultimo triennio;
3. dirigenti che nell'anno precedente non abbiano conseguito la maggiorazione.

2.2 Remunerazione dell'apporto alla riscossione

Una quota delle risorse di cui al punto 1.1, pari a **€ 1.868.000,00** al netto degli oneri a carico dell'Agenzia, viene ripartita tra le diverse regioni in proporzione all'apporto che i rispettivi uffici hanno dato alla riscossione a titolo definitivo nell'anno 2023, a seguito dell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione.

La ripartizione tra gli uffici è poi effettuata sulla base dell'*indice di riscossione* di ciascun ufficio, determinato dal rapporto tra quanto riscosso dall'ufficio e quanto complessivamente riscosso dagli uffici della regione. Tale indice viene ridotto del 30% se l'obiettivo monetario assegnato all'ufficio è conseguito in misura inferiore al 70% e comunque superiore al 50%. Se l'obiettivo è conseguito in misura compresa tra il 70% e il 90% l'indice viene ridotto del 20%.

La somma spettante a ogni ufficio in base all'indice di riscossione viene quindi suddivisa in parti uguali tra i dirigenti dell'ufficio che abbiano conseguito una valutazione positiva, commisurandola ai mesi di presenza. Tale criterio si applica anche per i dirigenti del Centro Operativo di Pescara, delle Direzioni provinciali di Trento e di Bolzano e della Direzione regionale Valle d'Aosta. Il compenso non può comunque superare il doppio della quota media assegnata ai dirigenti degli uffici della regione. L'eventuale quota eccedente tale tetto è ripartita tra i dirigenti degli uffici della regione secondo l'indice di riscossione, con il vincolo che il compenso così spettante a ciascun dirigente non può superare l'importo di € 11.500,00.

Il criterio sopradescritto si applica anche agli uffici operativi delle direzioni regionali destinatari di obiettivo monetario. Anche in questo caso, il premio non può essere superiore a € 11.500,00 e non può essere inferiore a quello percepito dai dirigenti degli uffici non operativi della stessa direzione regionale.

Le eventuali quote residue vengono suddivise, sempre nel rispetto dei vincoli di cui sopra, tra i dirigenti degli uffici operativi dell'Agenzia: la somma spettante viene determinata utilizzando l'indice di riscossione dell'ufficio su base nazionale, dato dal rapporto tra quanto riscosso da ciascun ufficio e quanto complessivamente riscosso a livello nazionale.

Ai dirigenti degli uffici centrali che abbiano conseguito una valutazione positiva, viene assegnata una somma corrispondente al 12% del totale. Tale somma complessiva è ripartita in parti uguali, senza tener conto delle differenti retribuzioni di posizione.

Ai dirigenti delle direzioni regionali e degli Uffici provinciali – Territorio metropolitani, non destinatari di obiettivo monetario, che abbiano conseguito una valutazione positiva, è assegnata una somma pari al 24% del fondo di competenza della regione, da ripartirsi in parti uguali senza tenere conto delle differenti retribuzioni di posizione, con un tetto corrispondente alla quota individuale dei dirigenti centrali. Le eventuali somme eccedenti sono ripartite tra i dirigenti degli uffici operativi della regione secondo l'indice di riscossione su base regionale.

3. INCARICHI *AD INTERIM*

Per coloro che abbiano svolto incarichi *ad interim*, l'incremento della retribuzione di risultato previsto dall'articolo 26, commi 3 e 4 del CCNL 2019-2021, è determinato graduando la quota di risorse attribuita nella misura del 25% della retribuzione di posizione prevista per gli incarichi dei dirigenti sostituiti, secondo la scala parametrale relativa alla valutazione riportata, per un importo complessivo di **€ 128.000,00** al netto degli oneri a carico dell'Agenzia.

4. CLAUSOLA DI SOSPENSIONE E DI ESCLUSIONE

Alla corresponsione della retribuzione di risultato si applicano le disposizioni di cui all'Accordo del 27 gennaio 2021 sulle clausole di sospensione e di esclusione del pagamento di premi e compensi incentivanti.

Roma, 11 giugno 2026

AGENZIA DELLE ENTRATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI	
FIRMATO	CISL FP	FIRMATO
	RSA CGIL	FIRMATO
	UIL PA	FIRMATO
	CIDA FC	NON FIRMATO
	UNADIS	FIRMATO
	DIRSTAT FIALP UNSA	FIRMATO
	FLEPAR	FIRMATO (con nota a verbale)